



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XII

27 ottobre 2009

Presidenza: Sergio BISACCA  
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 27 del mese di ottobre duemilanove, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 23 ottobre 2009 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:  
Alessandro ALBANO - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Ivano CORAL - Giovanni CORDA - A. Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Roberto BARBIERI - Claudia PORCHIETTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

E' assente l'Assessore Ugo PERONE.

Commissioni di scrutinio: A. Marco D'ACRI - Domenico PINO - Roberto TENTONI.  
A. Marco D'ACRI - Domenico PINO - Franco PAPOTTI.

*(Omissis)*

**OGGETTO: ICARUS - Società Consortile per Azioni. Proposte di modifica dello Statuto. Determinazioni**

N. Protocollo: 38796/2009

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (13/10/2009), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale ed il cui testo è allegato sotto la lett. A)



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
  - *gli interventi dei Consiglieri Rabellino e Loiaconi;*
  - *la replica dell'Assessore Vana;*
  - *l'intervento del Presidente della Provincia;*
  - *l'intervento del Consigliere Rabellino che presenta e illustra un emendamento;*
  - *le precisazioni del Presidente del Consiglio;*
  - *l'intervento dell'Assessore Vana relativamente all'emendamento;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento del Consigliere Rabellino, allegato al presente verbale sotto la lettera B).

Non partecipano al voto = 15 (Albano - Bonansea - Bonino - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Matola - Papotti - Pianasso - Ruffino - Surra - Tentoni)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 28  
Votanti = 28

Favorevoli 1

(Rabellino)

Contrari 27

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**L'emendamento risulta respinto.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sotto riportato:

**OGGETTO: ICARUS - Società Consortile per Azioni. Proposte di modifica dello Statuto. Determinazioni**

N. Protocollo: 38796/2009

Non partecipano al voto = 15 (Albano - Bonansea - Bonino - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Matola - Papotti - Pianasso - Ruffino - Surra - Tentoni)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	28
Votanti	=	28

Favorevoli 27

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo).

Contrari 1

(Rabellino)

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 16 (Albano - Bonansea - Bonino - Borgarello - Cerchio - Coral - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Matola - Papotti - Pianasso - Rabellino - Ruffino - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	27
Votanti	=	27

Favorevoli 27

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo).

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Benedetto

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XII del 27 ottobre 2009.



## Proposta della Giunta Provinciale

*All. N. 9 al punto e) dell'o.d.g.*

OGGETTO: ICARUS - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI. PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO. DETERMINAZIONI.

Protocollo n. 38796/2009

*L'Assessore Vana, a nome della Giunta (seduta 13/10/2009), propone l'adozione del seguente provvedimento:*

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

l'Italia, attraverso i programmi dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ed Europea (ESA), è uno dei principali partner nella costruzione della Stazione Spaziale Internazionale (SSI). Gli Enti Locali Piemontesi hanno sempre favorito e mostrato interesse al consolidarsi, sul territorio, di un solido tessuto imprenditoriale nel settore delle tecnologie avanzate.

In tale prospettiva, la Provincia di Torino, con deliberazione di Consiglio n. 269-189869/1997 del 7/10/1997, approvava la partecipazione al Comitato per la promozione del "Centro Multifunzionale (CMF) per la fornitura di servizi a supporto di missioni spaziali" unitamente alla Regione Piemonte, al Comune di Torino, alla C.C.I.A.A. di Torino, alla Finpiemonte S.p.A. e alla Finmeccanica S.p.A. - Area Alenia Aerospazio, con il quale si proponeva di:

- promuovere la realizzazione a Torino di una Infrastruttura permanente (Centro Multifunzionale - CMF) per la fornitura di servizi a terra tecnologicamente avanzati, a supporto di attività e missioni spaziali, nonché di missioni di interesse della comunità scientifica, a supporto delle Agenzie spaziali italiana, europea e di altri operatori nazionali ed internazionali, avvalendosi largamente delle capacità ed esperienze di Alenia Aerospazio - Divisione Spazio;
- predisporre uno studio di fattibilità da inserire all'interno dei progetti finanziabili dal Docup 97/99 aree obiettivo 2, misura 4.1 sul Reg. CEE 2081/9, per la ristrutturazione dell'edificio in cui sarebbe stato realizzato detto Centro;
- predisporre gli elementi organizzativi utili alla creazione di apposita società che recepisce tale progetto.

Al fine di realizzare le finalità testé indicate, il suddetto Comitato proponeva la costituzione di una Società mista, con capitale sociale iniziale ammontante a L. 2.000.000.000, suddiviso in n. 20.000 azioni del valore nominale di L. 100.000.

Successivamente, con propria deliberazione n. 394-86038/1998 del 16 giugno 1998, veniva approvata la costituzione di una Società consortile per azioni senza scopo di lucro, denominata

“ICARUS S.c.p.A.”, con la partecipazione della Provincia nella misura del 7,65% del capitale sociale, nonché la bozza dello Statuto.

In data 16 settembre 1998, con atto a rogito Notaio Mario Mazzola rep. n. 104.742/24.833, veniva costituita la Società consortile per azioni senza scopo di lucro, denominata “ICARUS S.c.p.A.”, con capitale sociale iniziale ammontante a L. 2.000.000.000, suddiviso in n. 20.000 azioni del valore nominale di L. 100.000, ripartendolo fra gli azionisti nel modo seguente:

- Regione Piemonte, tramite FinPiemonte S.p.A. L. 408.000.000 per n. 4.080 azioni pari al 20,4% del capitale sociale
- Provincia di Torino L. 153.000.000 per n. 1.530 azioni pari al 7,65% del capitale sociale
- Comune di Torino L. 306.000.000 per n. 3.060 azioni pari al 15,3% del capitale sociale
- C.C.I.A.A. di Torino L. 153.000.000 per n. 1.530 azioni pari al 7,65% del capitale sociale
- Finmeccanica S.p.A. L. 980.000.000 per n. 9.800 azioni pari al 49% del capitale sociale

La società aveva ad oggetto, ai sensi dell’Atto costitutivo, la costruzione del Centro Multifunzionale Spaziale (CMFS), da realizzare attraverso l'acquisto e la successiva ristrutturazione di un immobile esistente in Torino, corso Marche, già di proprietà di Finmeccanica.

La costituzione di ICARUS era prevista altresì dalla Legge Regionale n. 5/1999 del 2 aprile 1999, con la quale la Regione Piemonte, individuando le finalità e le caratteristiche della Società nonché le modalità di coordinamento degli azionisti pubblici, si proponeva di favorire la realizzazione di infrastrutture di elevato livello tecnologico, anche mediante il recupero di siti industriali degradati.

Successivamente, con propria deliberazione n. 619 - 693601 in data 29 aprile 1999, il Consiglio Provinciale autorizzava l’esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione della quota di aumento di capitale sociale deliberato dalla Società nel mese di febbraio 1999 per una spesa complessiva di lire 1.369.000.000 pari a euro 707.029,49.

Quindi, allo scopo di adeguare lo Statuto sociale alle nuove disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario con i D. Lgs. 17 gennaio 2003, numeri 5 e 6 e s.m.i., con proprio provvedimento n. 215445 in data 21 settembre 2004, venivano approvate alcune proposte di modifica dello Statuto, successivamente deliberate dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 21 settembre 2004.

Attualmente, la Società ha un capitale sociale di euro 10.268.400,00 diviso in numero 1.990 azioni così ripartite:

AZIONISTA	N. AZIONI	VALORE IN EURO	QUOTA %
COMUNE DI TORINO	304.470	1.571.065,20	15,30%
SOGEPA S.P.A.	975.100	5.031.516,00	49,00%
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A	405.960	2.094.753,60	20,40%
PROVINCIA DI TORINO	152.235	785.532,60	7,65%
C.C.I.A.A. TORINO	152.235	785.532,60	7,65%
TOTALE	1.990.000	10.268.400,00	100%

La Società ha rilevato nell'area industriale torinese Alenia di C.so Marche un hangar industriale dismesso nei primi anni '90 e, a fronte di una radicale ristrutturazione, ha creato una infrastruttura che ospita attualmente il Centro Multifunzionale, ampio ed articolato complesso che si estende su di una superficie totale di 23.800 metri quadrati, di cui 9.000 metri quadrati adibiti ad uffici ed ambienti controllati la cui gestione è oggi in capo alla società "ALTEC S.p.A." (Advanced Logistic Technology Engineering Center), costituita nell'aprile del 2003 tra

Alenia Spazio (51%), ASI (29%) e la stessa ICARUS (20%), .

In data 10 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria dei soci per approvare alcune modifiche statutarie consistenti nell'integrazione dell'articolo 4 (oggetto sociale), e dell'articolo 19 lettere i) e k) (cariche sociali) e in alcune correzioni di refusi grammaticali.

In sede di Assemblea ordinaria tenutasi il giorno 27 aprile 2009, il Presidente della Società ha segnalato ai soci di non poter dare corso all'Assemblea straordinaria per l'approvazione delle proposte di modifica dello Statuto sociale, in quanto la maggior parte dei delegati presenti in rappresentanza dei Soci non erano titolati a votare in conformità, e pertanto era necessario rinviare ad una successiva Assemblea ogni decisione in merito.

Tale Assemblea è stata convocata, presso la sede operativa della Società - Torino - C.so Marche n. 79, in prima convocazione per il giorno 21 ottobre 2009 alle ore 8,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 ottobre 2009 alle ore 15,00 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Integrazione Art. 4 dell'oggetto sociale dello Statuto sociale;
- 2) Integrazione Art. 19 lettera i) e k) dello Statuto sociale;
- 3) Correzione di alcuni refusi grammaticali dello Statuto sociale.

Le citate proposte di modifica dello Statuto sono riportate nel testo sinottico allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e riguardano i seguenti articoli:

- *Articolo 4 – Oggetto sociale:*  
si propone di integrare l'oggetto aggiungendo il seguente capoverso:  
"b) la promozione di iniziative nel settore dell'aerospazio funzionali ad un incremento dell'attività del centro multifunzionale o dei soggetti in esso insediati, anche commissionando e/o finanziando progetti di ricerca e sviluppo e/o attività coerenti con l'oggetto sopra specificato, singolarmente o in compartecipazione con terzi";
- *Articolo 19 - Cariche sociali:*  
si propone di aggiungere, tra le competenze non delegabili del Consiglio di Amministrazione, le seguenti:  
"i) la stipula, la modifica o la risoluzione, in nome e per conto della società, di contratti di consorzio o di associazione temporanea d'impresе aventi finalità analoghe o affini a quelle tipiche della società;  
k) la promozione e/o partecipazione alle iniziative di cui all'articolo 4 lettera b)";
- correzione di alcuni refusi grammaticali dell'edizione attuale.

L'integrazione dell'oggetto sociale (articolo 4), come sopra riportata, amplia in misura significativa lo spettro di attività della Società, ben oltre la *mission* originaria, ponendo, conseguentemente, la necessità di raccordo con il quadro delle iniziative che le Amministrazioni Pubbliche, già socie di ICARUS, hanno intrapreso negli ultimi anni partecipando ad altri enti ed organismi che operano nel settore dell'aerospazio (quali il Comitato Promotore Programma Galileo e il Comitato Promotore Distretto Aerospaziale).

La proposta di modifica dell'art. 19, lettera i) dello Statuto sociale ha carattere organizzatorio in quanto è finalizzata ad ampliare le competenze non delegabili del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, risulta condivisibile da questa Amministrazione. Non si ritiene, invece, di approvare la proposta di integrazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 19, lettera k) per lo stretto collegamento con la modifica dell'oggetto sociale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto il prospetto sinottico comparativo che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per esserne parte integrante e sostanziale, contenente il testo vigente dello Statuto di ICARUS S.c.p.A. e le proposte di modifica del medesimo;

Visto, altresì, lo schema di Statuto risultante dalle modificazioni come sopra esposte, allegato al presente provvedimento sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Consiglio Provinciale ha deliberato, con provvedimento n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, in ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (art. 3, commi 27 e ss. Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.), di ritenere non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione societaria posseduta in ICARUS S.c.p.A., e conseguentemente ha disposto di cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, la partecipazione stessa *"dando mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo che individui le tempistiche e le modalità di dismissione della partecipazione in questione, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione"*;

Considerato che con il citato provvedimento n. 64200/2008, il Consiglio Provinciale ha ritenuto, altresì, necessario procedere al riordino urgente delle partecipazioni della Provincia di Torino in società, associazioni, consorzi, comitati e fondazioni e, a tal fine, ha dato mandato alla Giunta di predisporre un piano operativo sulla base dei seguenti indirizzi:

*"a) ottimizzare e raccordare preliminarmente il perseguimento delle finalità di ciascun ente e ciò anche attraverso operazioni di fusione e di accorpamento (previo, per quanto necessario, le opportune trasformazioni), operando in primo luogo nei confronti di soggetti che perseguono missioni analoghe o simili o insistono in ambiti territoriali comuni e appaiono non sufficientemente corredati sul piano delle dotazioni patrimoniali"*;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, che il tema in discussione debba essere ricordato con il quadro delle iniziative che le Amministrazioni Pubbliche hanno intrapreso negli ultimi anni partecipando ad altri enti ed organismi che operano nel settore dell'aerospazio (quali il Comitato Promotore Programma Galileo e il Comitato Promotore Distretto Aerospaziale);

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di non approvare le proposte di modifica dell'articolo 4 e dell'articolo 19, lettera k) dello Statuto sociale di ICARUS nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2009;

Ritenuto di approvare, per le motivazioni sopra riportate, la proposta di modifica consistente nell'integrazione dell'articolo 19, lettera i) dello Statuto sociale di ICARUS, nonché nella correzione di alcuni refusi grammaticali, nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2009;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente in data 21/10/2009;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**DELIBERA**



- 1) di non approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e che si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, le proposte di modifica dell'articolo 4 e dell'articolo 19, lettera k) dello Statuto sociale di ICARUS S.c.p.A., con sede legale in Torino, Galleria San Federico, 54, nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2009 e riportate nel documento allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e che si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, la proposta di modifica consistente nell'integrazione dell'articolo 19, lettera i) dello Statuto sociale di ICARUS, nonché nella correzione di alcuni refusi grammaticali, nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2009, come riportate nel documento allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato al Presidente della Provincia, o suo delegato, intervenendo all'Assemblea degli azionisti di ICARUS S.c.p.A. convocata per il giorno 21 ottobre 2009 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 ottobre 2009, di:
  - a. non votare a favore delle proposte di integrazione dell'articolo 4 e dell'articolo 19, lettera k) dello Statuto sociale di ICARUS S.c.p.A.;
  - b. votare favorevolmente alla proposta di modifica consistente nell'integrazione dell'articolo 19, lettera i) dello Statuto sociale di ICARUS S.c.p.A., nonché nella correzione di alcuni refusi grammaticali;
  - c. di cercare, nell'ambito degli indirizzi di cui al punto 2) del dispositivo della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 64200/2008 del 31 marzo 2009, l'intesa con gli altri soci di ICARUS S.c.p.A. per promuovere operazioni di raccordo ed ottimizzazione degli enti ed organismi che operano nel settore dell'aerospazio;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Provincia;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

\* \* \* \* \*

## PROSPETTO SINOTTICO COMPARATIVO

STATUTO VIGENTE	PROPOSTA DI STATUTO
(...)	(...)
TITOLO II	Titolo II
<b>OGGETTO SOCIALE</b>	<b>Oggetto sociale</b>
<b>Art. 4. Oggetto sociale</b>	<b>Art. 4. Oggetto sociale</b>
<p>La società ha per oggetto:</p> <p>a) la progettazione, la realizzazione, l'impiego, la gestione di un Centro Multifunzionale destinato a servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali, in Torino.</p>	<p>La società ha per oggetto:</p> <p>a) la progettazione, la realizzazione, l'impiego, la gestione di un Centro Multifunzionale destinato a servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali, in Torino;</p> <p><b>b) la promozione di iniziative nel settore dell'aerospazio funzionali ad un incremento dell'attività del Centro Multifunzionale o dei soggetti in esso insediati, anche commissionando e/o finanziando progetti di ricerca e sviluppo e/o attività coerenti con l'oggetto sopraspecificato, singolarmente o in compartecipazione con terzi.</b></p>
(...)	(...)
<b>Art. 19. Cariche sociali</b>	<b>Art. 19. Cariche sociali</b>
<p>Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, nomina fra i suoi componenti un Presidente e, se lo ritiene opportuno, un Vice Presidente.</p> <p>Può altresì delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, salvo quelle non delegabili per legge o per disposizione del presente statuto.</p> <p>Lo stesso Consiglio determina i compensi degli amministratori investiti di delega.</p> <p>Al Consiglio di Amministrazione spetta in ogni caso il potere di impartire direttive agli organi delegati, controllare e avocare a sé tutte le operazioni rientranti nella delega, oltre al potere di revocare le deleghe. Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con cadenza almeno semestrale.</p> <p>Può infine, il consiglio, nominare un Segretario anche al di fuori dei suoi membri.</p> <p>Sono attribuite alla competenza del consiglio le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis, l'istituzione o la soppressione di sedi</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, nomina fra i suoi componenti un Presidente e, se lo ritiene opportuno, un Vice Presidente.</p> <p>Può altresì delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, salvo quelle non delegabili per legge o per disposizione del presente statuto.</p> <p>Lo stesso Consiglio determina i compensi degli amministratori investiti di delega.</p> <p>Al Consiglio di Amministrazione spetta in ogni caso il potere di impartire direttive agli organi delegati, controllare e avocare a sé tutte le operazioni rientranti nella delega, oltre al potere di revocare le deleghe. Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con cadenza almeno semestrale.</p> <p>Può infine, il consiglio, nominare un Segretario anche al di fuori dei suoi membri.</p> <p>Sono attribuite alla competenza del consiglio le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis, l'istituzione o la soppressione di sedi</p>

<p>secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. Tali attribuzioni non possono formare oggetto della prevista delega di attribuzione da parte del consiglio stesso a propri membri.</p> <p>Non sono neppure delegabili, restando di competenza del consiglio, le determinazioni aventi ad oggetto:</p> <p>a) assunzione e dismissione di partecipazioni in altre società;</p> <p>b) acquisto, cessione, affitto di azienda o di rami di essa;</p> <p>c) assunzione di mutui a medio e a lungo termine;</p> <p>d) concessione di garanzie reali o personali a favore di terzi;</p> <p>e) compravendita, costituzione di diritti reali, locazione e comodato di beni immobili;</p> <p>f) assunzione e licenziamento di dirigenti e determinazione di strutture organizzative;</p> <p>g) proposte di aumento di capitale e di emissione di obbligazioni;</p> <p>h) budget e piani pluriennali;</p> <p>Per le materie indicate nei due precedenti commi il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole di almeno sei consiglieri.</p> <p style="text-align: center;">(...)</p>	<p>secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. Tali attribuzioni non possono formare oggetto della prevista delega di attribuzione da parte del consiglio stesso a propri membri.</p> <p>Non sono neppure delegabili, restando di competenza del consiglio, le determinazioni aventi ad oggetto:</p> <p>a) assunzione e dismissione di partecipazioni in altre società;</p> <p>b) acquisto, cessione, affitto di azienda o di rami di essa;</p> <p>c) assunzione di mutui a medio e a lungo termine;</p> <p>d) concessione di garanzie reali o personali a favore di terzi;</p> <p>e) compravendita, costituzione di diritti reali, locazione e comodato di beni immobili;</p> <p>f) assunzione e licenziamento di dirigenti e determinazione di strutture organizzative;</p> <p>g) proposte di aumento di capitale e di emissione di obbligazioni;</p> <p>h) budget e piani pluriennali;</p> <p><b>i) la stipula, la modifica o la risoluzione, in nome e per conto della società, di contratti di consorzio o di Associazione Temporanea di Imprese aventi finalità analoghe o affini a quelle tipiche della società;</b></p> <p><b>k) la promozione e/o partecipazione alle iniziative di cui all'articolo 4, lettera b).</b></p> <p>Per le materie indicate nei due precedenti commi il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole di almeno sei consiglieri.</p> <p style="text-align: center;">(...)</p>
--	---